

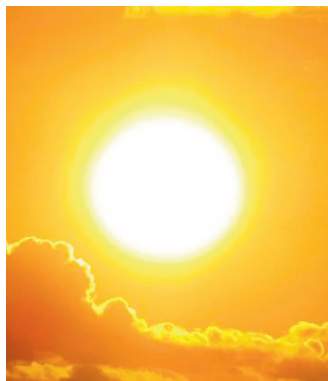


Il dato risulta allarmante: le temperature estreme hanno colpito la città per soli dieci giorni

Roma sotto assedio dal caldo estremo: oltre 160 morti

Uno studio scientifico pubblicato recentemente ha evidenziato l'impatto diretto del caldo estremo e del cambiamento climatico sull'aumento delle vittime dal 23 giugno al 2 luglio. Roma risulta tra le città più colpite, con circa 164 decessi attribuibili all'eccessivo riscaldamento

atmosferico provocato dalle attività umane. I ricercatori, utilizzando modelli matematici e dati meteorologici storici, hanno stimato che circa il 65% dei morti sia legato all'innalzamento delle temperature dovuto all'uso di combustibili fossili. Le persone anziane si confermano come il



gruppo più vulnerabile, ma anche i cittadini tra i 20 e i 64 anni risultano esposti a gravi rischi. L'analisi si concentra esclusivamente su dieci giorni critici, mostrando come anche un breve periodo di caldo intenso possa avere conseguenze devastanti.

a pagina 2

Roma: oltre 330 incendi dolosi dal 15 giugno



a pagina 3

Il mondo con Kiev: da Roma un segnale di speranza



a pagina 5

Francis Kaufmann estradato in Italia venerdì

Sarà trasferito nel reparto psichiatrico di Rebibbia per l'interrogatorio di garanzia

Francis Kaufmann è atteso in Italia dopo l'autorizzazione all'estradizione dalla Grecia. L'uomo, principale sospettato per il duplice omicidio avvenuto a Villa Pamphili a Roma, ha assunto molteplici identità fittizie durante il suo soggiorno europeo, presentandosi persino come aspirante tenore presso il Teatro dell'Opera. Accusato dell'assassinio della compagna Anastasia Trofimova e della presunta figlia Andromeda, Kauf-



mann sarà trasferito nel reparto psichiatrico di Rebibbia, dove affronterà l'interrogatorio di garanzia. Le autorità italiane puntano ora a verificare i dati genetici, analizzare i dispositivi sequestrati e colmare i vuoti investigativi ancora presenti nel caso. Durante la sua permanenza a Roma, Francis Kaufmann ha adottato numerose identità fasulle, presentandosi come regista, chef e perfino cantante lirico.

a pagina 4



Il dato risulta allarmante: le temperature estreme hanno colpito la città per soli dieci giorni

Roma sotto assedio dal caldo estremo

Nel periodo compreso tra il 23 giugno e il 2 luglio, la capitale italiana ha registrato un numero anomalo di decessi riconducibili all'eccessivo innalzamento delle temperature. Secondo gli scienziati dell'Imperial College London e della London School of Hygiene & Tropical Medicine, circa 164 persone sono decedute a Roma a causa del caldo anomalo. Questa stima si basa su modelli predittivi che confrontano l'impatto di un clima attuale, influenzato da emissioni antropiche, con un ipotetico scenario naturale privo di alterazioni dovute all'uomo. Il dato risulta particolarmente allarmante se si considera che le temperature estreme hanno colpito la città per soli dieci giorni, evidenziando quanto anche eventi brevi possano provocare

un impatto sanitario significativo. L'analisi scientifica dimostra che il riscaldamento globale ha amplificato l'intensità dell'ondata di calore, rendendo le temperature percepite fino a 4°C più alte rispetto a uno scenario climatico pre-industriale. A Roma, così come in molte altre città europee, l'aumento della temperatura ha avuto effetti diretti sulla mortalità, in particolare tra le persone anziane. Il gruppo degli over 65 ha rappresentato l'88% delle vittime, ma anche la fascia d'età tra i 20 e i 64 anni ha registrato circa 183 decessi in Europa. La crescente frequenza di questi eventi rende sempre più urgente l'adozione di misure di prevenzione a livello urbano e sanitario, soprattutto nelle città più densamente popolate come Roma.

L'elemento chiave che ha determinato il peggioramento delle condizioni climatiche è l'uso continuato di combustibili fossili. L'attività industriale e il traffico urbano, insieme alla deforestazione, hanno contribuito in modo sostanziale all'aumento delle emissioni di gas serra. Questo ha portato a un incremento medio globale della temperatura terrestre di circa 1,3°C. A Roma, gli effetti di tale riscaldamento si sono tradotti in temperature superiori ai 40°C, con conseguenze dirette sulla salute pubblica. Lo studio ha confermato che senza il riscaldamento climatico indotto dall'uomo, il numero totale di decessi durante quei dieci giorni sarebbe stato inferiore di circa 1.500 unità a livello europeo, inclusi i 164 morti della capitale italiana.

"Iniziare i lavori di ripristino dei locali nel più breve tempo possibile"

Scuola Balzani: interventi al via

"Siamo a lavoro fin dalle primissime ore e in grande sinergia per impegnare le risorse e iniziare i lavori di ripristino dei locali nel più breve tempo possibile". A dichiararlo sono Claudia Pratelli e Cecilia Fannunza, rispettivamente assessora alla scuola di Roma Capitale e del Municipio V, in merito alla situazione della scuola di via Romolo Balzani, resa inagibile dall'esplosione avvenuta venerdì scorso in via dei Gordiani. "Ad ogni modo - proseguono le assessore - è prioritario che a settembre sia garantita la piena continuità educativa per tutte le bambine e i bambini attualmente iscritti. A questo scopo sono state già individuate, di concerto con la dirigente scolastica e la coordinatrice pedagogica, le strutture più idonee, per distanza e tipologia, ad accogliere le classi, sia della scuola dell'Infanzia comunale "Il Piccolo Prin-

cipe", sia delle scuole d'infanzia statale e primaria "Romolo Balzani". Già ieri le scelte sono state condivise con il Consiglio d'istituto, con il collegio docenti dell'Ic Simonetta Salacone e con il Consiglio della scuola dell'infanzia Piccolo Principe". "I 75 bambine e bambini iscritti al Piccolo Principe verranno, quindi, temporaneamente ospitati presso la scuola dell'infanzia "Il Sole", in via di Centocelle 236, con accesso anche da via dei Rufi 40. Le dieci classi della scuola d'infanzia statale e primaria "Romolo Balzani" verranno invece ospitati: i 62 bambini/e della scuola infanzia presso la scuola infanzia comunale "Fausto Cecconi" con entrata autonoma; i bambini/e di prima, seconda e terza classe presso la scuola primaria Iqbal Masih; i bambini/e di quarta e quinta classe presso la scuola primaria di 2° grado Rosa Parks. E'

bene precisare che ogni gruppo classe manterrà la propria sezione, le proprie insegnanti e i propri compagni, così da garantire stabilità e continuità nel percorso educativo. Inoltre, sempre con l'obiettivo di rendere più agevole possibile questa fase di transizione, sarà attivato, per l'entrata e per l'uscita, un servizio di scuolabus dedicato, con partenza dalla zona di via Balzani (la posizione esatta della fermata sarà comunicata a breve) e previsti interventi di piccola manutenzione nelle scuole ospitanti, adeguamento degli spazi e predisposizione degli arredi. Restiamo naturalmente a disposizione delle cittadine e dei cittadini, anche con la calendarizzazione di incontri con i genitori e le insegnanti interessati per i necessari aggiornamenti e rispondere ad ogni eventuale domanda". Hanno poi concluso le assessore.

il presidente del Municipio V, Mauro Caliste: "Grazie a Sabrina Alleva e al corpo della polizia locale del gruppo Prenestino per la prontezza, sono state salvate vite umane"

Esplosione via dei Gordiani, un premio speciale alla vigilessa Alleva

Sette o otto minuti in più possono salvare la vita. Ed è quello che è successo in occasione dell'esplosione del distributore di GPL in via dei Gordiani, avvenuta nella mattinata di venerdì scorso, minuti trascorsi tra il fumo e l'esplosione che sono stati fondamentali per evitare una strage. Con un gesto simbolico ma pieno di gratitudine, il presidente del Municipio V, Mauro Caliste, ha voluto consegnare i fiori a Sabrina Alleva, funzionario di Polizia di Roma Capitale, che assieme a chi è intervenuto, ha provveduto a mettere in salvo vite umane, tra cui bambini e bambine. "Nel momento in cui siamo arrivati, ho capito subito che andavano effettuata una chiusura. C'erano già i Vigili del Fuoco all'interno, c'erano le forze di polizia. Abbiamo cercato di chiudere subito l'accesso delle strade perché altrimenti sarebbe stato un problema se fossero passati i veicoli. Quindi, abbiamo



chiuso tutto e abbiamo interdetto tutta la zona. Ci siamo diretti all'interno del parco immediatamente per far evacuare più gente possibile" ha

raccontato ai microfoni di Radio Roma la vigilessa Sabrina Alleva. Conoscere il territorio, in questi casi, diventa un valore aggiunto che può far "gua-

dagnare tempo". "Dopo 35 anni di servizio, sapevo che la cosa sarebbe stata grave perché lì c'era un distributore di GPL, quindi nel più breve tempo pos-

sibile dovevamo evacuare completamente la zona. Con i ragazzi, siamo andati subito lì sul posto: ci abbiamo messo 3 minuti. La tempestività è stata

veramente a nostro favore". Un gesto, quello di donarle dei fiori, che premia chi costantemente interviene in prima linea per evitare il peggio tutti i giorni, mettendo anche a rischio la propria vita. "È stata importantissima la prontezza che hanno dimostrato, ma soprattutto anche a scapito della loro vita perché non è un caso che chi ha avuto maggiori danni a livello sanitario siano state proprio le forze dell'ordine, dell'Arma dei carabinieri e della Polizia di Stato, di concerto con i Vigili del Fuoco. Prontamente sono intervenuti, anche a scapito di poter perdere la loro vita - ha detto ai microfoni di Radio Roma il presidente del Municipio V, Mauro Caliste -. La vita l'ha persa un lavoratore del distributore, quindi un pensiero va a lui e alla sua famiglia. Grazie a Sabrina Alleva e al corpo della polizia locale del gruppo Prenestino per la prontezza, sono state salvate vite umane".



Numerose squadre dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e della Polizia Locale sono state impegnate per fronteggiare le emergenze

Roma, oltre 330 incendi dolosi dal 15 giugno: indagini sulla mano criminale dietro i roghi

Dall'inizio ufficiale della stagione antincendio boschiva, avviata il 15 giugno 2025, la città di Roma e il suo hinterland sono stati colpiti da un'ondata di incendi sospetti, con oltre 330 episodi registrati, molti dei quali di origine dolosa. La situazione appare particolarmente critica nella zona compresa tra Fiumicino e i quartieri periferici occidentali della Capitale, dove interi ecosistemi sono stati compromessi. Le autorità non escludono l'ipotesi di un'azione pianificata da parte di uno o più piromani. Numerose squadre dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e della Polizia Locale sono state impegnate per fronteggiare le emergenze. Le operazioni di spegnimento hanno richiesto anche l'intervento di mezzi aerei. Intanto le indagini proseguono per individuare i responsabili. La stagione estiva 2025

si è aperta con una sequenza inquietante di incendi innescati in varie aree del territorio romano. Dal 15 giugno ad oggi, sono stati documentati più di 330 roghi su scala provinciale, una media di almeno due incendi al giorno. Soltanto nel territorio del Comune di Roma si contano oltre 500 allarmi, con quasi 60 episodi concentrati nella zona di Fiumicino o nelle aree immediatamente adiacenti. Le fiamme hanno interessato campi, colline protette e zone industriali, compromettendo sia la sicurezza dei cittadini che l'equilibrio ecologico. Particolarmente colpiti i quadranti di Boccea, Ponte Galeria, Tragliatella, Testa di Lepre e Casal Lumbroso. La presenza ripetuta di focolai in zone già colpite nei giorni precedenti ha sollevato seri sospetti sull'origine dolosa degli incendi. Le autorità locali



ritengono plausibile la presenza di un piano orchestrato, ipotizzando l'azione reiterata di uno o più soggetti intenzionalmente attivi. Gli incendi hanno causato gravi danni al patrimonio naturale, specialmente nelle zone verdi intorno all'aeroporto di Fiumicino, dove intere aree boschive sono andate distrutte. Falchi, poiane e altre specie protette hanno perso i loro habitat, compromettendo la biodiversità locale. Le alte colonne di

fumo, visibili da diversi punti della città, hanno reso l'aria irrespirabile e hanno generato disagi anche nei quartieri centrali. Dal punto di vista infrastrutturale, le conseguenze non sono state meno gravi. La linea ferroviaria Roma-Fiumicino è stata temporaneamente chiusa per motivi di sicurezza. Anche la viabilità stradale ha subito interruzioni, con deviazioni e blocchi lungo via Portuense, via Coccia di Morto, via Stipa e via

Chiodi. Zone commerciali come il centro "Da Vinci" e il polo di Commercium, nei pressi della Fiera di Roma, sono state nuovamente minacciate dalle fiamme dopo episodi precedenti. Il contrasto agli incendi ha richiesto un impegno straordinario da parte di numerosi operatori. Nella sola giornata di ieri, una quindicina di squadre dei Vigili del Fuoco e altrettanti gruppi della Protezione Civile sono stati mobilitati sin dalle prime ore del mattino. Per contenere i roghi più vasti si è fatto ricorso anche a risorse aeree, tra cui due Canadair e almeno quattro elicotteri antincendio che hanno effettuato continui carichi d'acqua da mare e vasche private. Le forze dell'ordine, in particolare il XIV Gruppo Monte Mario, hanno istituito un perimetro di sicurezza intorno alle zone più critiche, garantendo

evacuazioni tempestive e monitoraggio continuo. La situazione si è protratta fino a tarda sera, con i pompieri impegnati nel domare le fiamme che hanno lasciato vaste superfici carbonizzate. Gli inquirenti escludono sempre più l'ipotesi di roghi accidentali dovuti a disattenzioni occasionali, come mozziconi di sigaretta lanciati tra le sterpaglie. La ricorrenza dei focolai in determinate zone e la sistematicità degli episodi fanno pensare a un piano deliberato. Le forze investigative stanno esaminando ogni elemento utile per individuare gli autori materiali e gli eventuali mandanti. Le indagini, ancora in fase preliminare, si estendono anche a episodi registrati nei comuni limitrofi, tra cui Ardea, Castelnuovo di Porto e Aprilia, dove si sono verificati incendi di analoga dinamica.

Un uomo alla guida di una moto ha perso la vita dopo un violento impatto con un'automobile

Incidente mortale su via Ostiense

Grave incidente stradale nella mattinata del 10 luglio 2025 lungo via Ostiense, all'altezza dell'incrocio con via Fosso di Dragoncello, nel territorio del X Municipio di Roma. Un uomo alla guida di una moto ha perso la vita dopo un violento impatto con un'automobile. L'incidente è avvenuto intorno alle ore 8:30 e, nonostante il tempestivo intervento dei soccorritori del 118 e l'arrivo di un'ambulanza, per il centauro non c'è stato nulla da fare. Sul luogo dell'accaduto sono intervenute cinque pattuglie della Polizia Locale del X Gruppo Mare, impegnate nei rilievi e nella gestione della viabilità, fortemente rallentata in entrambe le direzioni a causa delle chiusure stradali disposte. Il tragico evento si è verificato nelle prime ore della mattinata lungo via Ostiense, all'altezza dell'intersezione con via Fosso di Dragoncello. Un motociclista, per cause ancora in fase di accerta-

mento, ha impattato contro un'autovettura. Il violento scontro ha sbalzato il conducente del mezzo a due ruote sull'asfalto, lasciandolo privo di sensi. Le circostanze esatte del sinistro rimangono sotto analisi da parte degli agenti della Polizia Locale, che hanno eseguito i rilievi planimetrici e fotografici per ricostruire con precisione la sequenza degli eventi. Al momento non si escludono ipotesi legate a mancata precedenza, distrazione alla guida o velocità non commisurata. Non appena ricevuta la segnalazione dell'incidente, la centrale operativa del 118 ha inviato un'ambulanza medicalizzata e ha disposto l'intervento di un elicottero sanitario. Il personale medico ha provato manovre di rianimazione per diversi minuti, ma le condizioni del motociclista sono apparse da subito critiche. L'ambulanza, atterrata in un'area limitrofa al luogo dell'im-

patto, è poi ripartita senza trasportare il ferito, in quanto il decesso è stato constatato direttamente sul posto. Il decesso è avvenuto prima di un eventuale trasferimento ospedaliero d'urgenza. Cinque pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale, appartenenti al X Gruppo Mare, hanno raggiunto immediatamente l'area del sinistro. Gli agenti hanno delimitato la zona interessata dall'incidente per consentire l'esecuzione delle operazioni tecniche e garantire la sicurezza della circolazione. A causa delle attività di rilievo e della temporanea interdizione al traffico, il flusso veicolare in direzione Roma ha subito pesanti deviazioni all'altezza del ponte di ferro. Le autorità hanno dirottato i veicoli verso percorsi alternativi, generando rallentamenti e lunghe code in entrambe le direzioni, in particolare per i mezzi provenienti dal Lido.

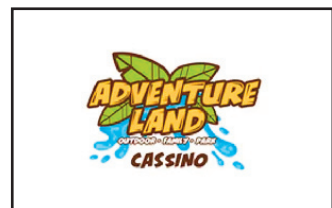
Arrestato un venticinquenne partenopeo. Raggiri tra i 300 ed i 400mila euro

17 truffe ad anziani in un mese

I Carabinieri della Stazione di Porta Portese hanno fermato un uomo di 25 anni, originario di Napoli, accusato di aver orchestrato almeno 17 truffe tra gennaio e febbraio 2023, tutte ai danni di persone anziane residenti a Roma. Le indagini, durate quasi un anno, hanno ricostruito nel dettaglio le dinamiche utilizzate dall'indagato, che attraverso raggiri ben studiati riusciva a farsi consegnare somme di denaro e preziosi. L'attività investigativa ha portato al sequestro di prove rilevanti, come immagini dai sistemi di videosorveglianza e il contenuto del telefono cellulare del sospettato. Gli inquirenti stimano che il giro d'affari legato ai raggiri ammonti a una cifra compresa tra i 300.000 e i 400.000 euro. Tra gennaio e febbraio del 2023, un ragazzo di 25 anni, residente a Napoli, avrebbe eseguito numerose truffe ai danni di cittadini ultra-settantenni nella Capitale. Le vittime,

tutte di età compresa tra i 75 e i 91 anni, spesso affette da problemi di salute o con ridotte capacità motorie, venivano selezionate per la loro vulnerabilità. Il presunto truffatore si avvicinava a loro attraverso telefonate mirate, durante le quali si fingeva parente in difficoltà o impiegato di enti pubblici, come le poste. Grazie a questo approccio, riusciva a ottenere l'accesso alle abitazioni, dove si faceva consegnare contanti e oggetti di valore. L'uomo adottava uno schema preciso e consolidato: simulava telefonicamente situazioni d'emergenza, come gravi incidenti stradali o debiti urgenti, fingendosi nipote o conoscente delle vittime. In altri casi si spacciava per dipendente di istituti finanziari o uffici postali, fornendo informazioni verosimili per guadagnare credibilità. Una volta ottenuta la fiducia dell'anziano, concordava un incontro a domicilio. Durante la visita, sfruttando

lo stato psicofisico precario dell'interlocutore, si appropriava di gioielli, risparmi e oggetti di pregio. L'abilità nel manipolare le emozioni dei soggetti truffati ha permesso al giovane di eludere per diverso tempo l'intervento delle forze dell'ordine. Le indagini hanno preso avvio nel febbraio 2023, a seguito della denuncia di una delle vittime. I militari dell'Arma hanno raccolto prove mediante l'analisi dei tabulati telefonici, delle connessioni digitali e delle immagini di videosorveglianza installate nei pressi delle abitazioni coinvolte. Incrociando questi dati con i controlli sul territorio e i riconoscimenti fotografici forniti dagli anziani truffati, gli investigatori sono riusciti a delineare il ruolo preciso del sospettato. Nel corso della perquisizione domiciliare, gli agenti hanno sequestrato un cellulare che conteneva fotografie di gioielli e tracce dei percorsi compiuti, rafforzando ulteriormente le accuse.



Accusato dell'assassinio della compagna Anastasia Trofimova e della presunta figlia Andromeda, sarà trasferito nel reparto psichiatrico di Rebibbia, per l'interrogatorio di garanzia

Omicidio di Villa Pamphili: Francis Kaufmann estradato in Italia venerdì

In particolare, si è recato presso il Teatro dell'Opera della capitale, tentando di ottenere un'audizione. La sua insistenza ha spinto un addetto a fornirgli un contatto email per presentare formalmente la candidatura. L'uomo avrebbe approfittato della somiglianza del proprio nome con quello del celebre tenore Jonas Kaufmann per rendere più credibile la richiesta, anche se non è certo quale pseudonimo abbia realmente utilizzato. La comunicazione inviata al teatro è ora agli atti della procura, coordinata dai magistrati Giuseppe Cascini e Antonio Verdi. Il trasferimento di Kaufmann da un istituto penitenziario greco a Roma è previsto per venerdì. Atterrerà all'aeroporto di Ciampino e verrà immediatamente condotto nel carcere di Rebibbia, dove verrà sistemato in una



sezione riservata a detenuti con disturbi psichiatrici. La scelta di evitare l'ingresso a Regina Coeli, struttura normalmente destinata agli arrestati in attesa di processo, deriva da comportamenti aggressivi registrati in Grecia. Durante la detenzione a Larissa, Kaufmann ha manifestato episodi di violenza, dan-

neggiando arredi e mostrando segni di forte instabilità. In udienza ha inoltre dichiarato di essere stato arrestato da "mafiosi", alimentando dubbi sulla sua lucidità o su una strategia difensiva volta a ottenere l'infermità mentale. Le indagini si stanno concentrando sul rapporto tra Kaufmann e Anastasia Trofi-

mova, 28enne originaria di Omsk, conosciuta dall'uomo a Malta due anni fa. Dopo un primo incontro, la giovane aveva lasciato il proprio lavoro a Mosca per trasferirsi sull'isola, dove ha cominciato una convivenza con lui. Secondo i familiari della vittima, Anastasia aveva perso progressivamente l'auto-

nomia: utilizzava solo il telefono dell'uomo per comunicare, mentre la propria SIM risultava disattivata. Anche i documenti sarebbero scomparsi, secondo una versione poco credibile fornita dalla donna, che parlava di un presunto smarrimento in mare durante l'arrivo in Italia. Gli inquirenti ritengono che

questo isolamento fosse funzionale a un controllo totale da parte di Kaufmann. Con l'arrivo di Kaufmann sul territorio italiano sarà possibile procedere a nuovi esami forensi. In primo luogo, i consulenti della procura confronteranno il suo DNA con quello della bambina trovata senza vita a Villa Pamphili. Saranno inoltre sottoposti ad analisi approfondita i dispositivi elettronici in suo possesso. L'obiettivo è recuperare informazioni sulle comunicazioni, gli spostamenti e eventuali contatti con altri soggetti. Sul fronte finanziario, le autorità statunitensi non hanno concesso l'accesso ai conti bancari dell'uomo, limitando così una possibile pista legata ai movimenti di denaro. Tuttavia, tale ostacolo appare ormai secondario rispetto ai riscontri genetici e digitali ritenuti prioritari dall'accusa.

Debito da 60mila euro e bonifici sospetti: il movente al centro delle indagini

Cade dal balcone e muore a Grotte Celoni

Tragedia a Roma Est, dove un uomo di 48 anni ha perso la vita in circostanze ancora poco chiare dopo essere precipitato dal balcone della propria abitazione in via Pietro Cardella, nel quartiere periferico di Grotte Celoni. Il drammatico episodio si è verificato il 2 luglio scorso e ha subito attirato l'attenzione della Procura capitolina, che ha aperto un fascicolo per omicidio. Al centro delle indagini c'è un acceso confronto tra la vittima e un altro individuo, che si sarebbe recato presso la sua abitazione per discutere di un consistente debito economico, pari a 60mila euro. Le autorità stanno cercando di ricostruire l'esatta sequenza degli eventi per comprendere se la caduta sia stata accidentale, provocata o frutto di una colluttazione. La mattina del 2 luglio, in via Pietro Cardella, una segnalazione ai soccorsi ha riferito di un corpo riverso sull'asfalto, sotto il balcone di un edificio residenziale. La vittima, un uomo di 48

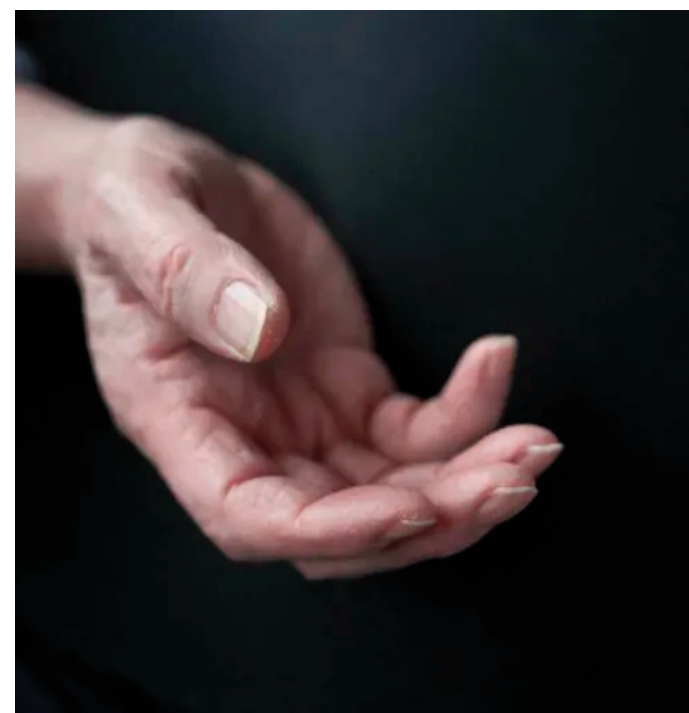
anni identificato come Adriano Gneo, abitava con i genitori anziani nello stesso palazzo. Gli operatori del 118 hanno potuto solo constatare il decesso, mentre le forze dell'ordine hanno immediatamente transennato l'area per effettuare i rilievi tecnici. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e il magistrato di turno. Secondo le prime testimonianze raccolte, poco prima della caduta, nell'abitazione della vittima sarebbe avvenuto un acceso diverbio con un altro uomo, noto alle forze dell'ordine. Gli inquirenti ipotizzano che lo scontro fisico possa aver causato la caduta fatale. Il presunto movente dell'aggressione risiederebbe in una somma consistente di denaro: 60mila euro. Secondo quanto emerso, Pierpaolo R., un 59enne già noto per precedenti legati a traffico di sostanze stupefacenti e possesso illecito di armi, si sarebbe presentato nell'abitazione di Gneo per chiarire questioni fi-

nanziarie legate a trasferimenti bancari. L'uomo sostiene di aver incaricato Gneo di effettuare alcuni pagamenti tramite bonifico, ma le somme sarebbero state indirizzate su conti non autorizzati. Questo disguido economico avrebbe innescato il confronto sfociato poi, secondo gli investigatori, in violenza. Pierpaolo R. è attualmente indagato a piede libero per il reato di omicidio, mentre gli investigatori vagliano anche la possibilità che la vicenda sia legata ad ambienti criminali più ampi. La Procura di Roma ha disposto l'autopsia sul corpo dell'uomo precipitato dal balcone per stabilire l'esatta causa del decesso e verificare eventuali segni di percosse o ferite compatibili con una colluttazione. Oltre agli esami medico-legali, i carabinieri stanno analizzando i dispositivi elettronici delle persone coinvolte, inclusi smartphone e computer, per ricostruire eventuali conversazioni, scambi bancari o minacce.

Il giudice per l'udienza preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per tre persone

Uccisa da un proiettile vagante a Roma

In tre a processo per la sparatoria che, il 23 maggio dello scorso anno, è costata la vita a Caterina Ciurleo, 81 anni. L'anziana fu colpita per errore da un proiettile vagante mentre si trovava seduta sul lato passeggero di una Smart, in via Don Primo Mazzolari, nella zona di Ponte di Nona, alla periferia est di Roma. Il giudice per l'udienza preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per tre persone. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il proiettile partito da un'auto in corsa — poi dileguatasi — ha attraversato il bagagliaio dell'utilitaria su cui viaggiava la vittima, trapassando il sedile e colpendola mortalmente. A coordinare l'inchiesta è stata la Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, con il pubblico ministero Carlo Villani, e le indagini sono state affidate alla Squadra Mobile, che ha raccolto elementi sufficienti a sostenere l'accusa in sede processuale.



Il processo prenderà il via a ottobre davanti alla Corte d'Assise. La morte di Caterina Ciurleo aveva scosso profondamente il quartiere e l'opinione pubblica, riportando l'attenzione sulla pericolosità delle faide armate e delle sparatorie in strada. L'anziana, del tutto estranea

ai fatti, si è trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato, vittima innocente di un regolamento di conti tra bande. Ora la giustizia dovrà fare il suo corso, nel tentativo di restituire un briciolo di verità e dignità a una vicenda che ha lasciato un segno indelebile.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarelli

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Al via la Conferenza internazionale dedicata alla ricostruzione dell'Ucraina

Kiev: da Roma segnale di speranza

È iniziata oggi, nel cuore di Roma, alla Nuvola dell'Eur, la Conferenza internazionale dedicata alla ricostruzione dell'Ucraina. Un appuntamento atteso, che avrebbe dovuto rappresentare un segnale concreto di ripartenza dopo un'ipotetica tregua. Ma con la guerra che ancora infuria e i bombardamenti che continuano a colpire città e infrastrutture ucraine, il vertice si trasforma in un forte messaggio di unità e solidarietà della comunità internazionale nei confronti di Kiev. A guidare la delegazione ucraina c'è il presidente Volodymyr Zelensky, che ieri a Roma ha incontrato prima Papa Leone XIV, poi con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha ribadito il pieno e convinto sostegno dell'Italia. "La sicurezza dell'Ucraina - ha detto - coincide con quella dell'intera Europa." È la quarta conferenza di que-



sto tipo - la prima si era tenuta a Lugano - e ha un obiettivo chiaro: raccogliere fondi per ricostruire scuole, ospedali, infrastrutture civili, e stipulare accordi bilaterali con gli Stati partecipanti. Accordi pronti a entrare in vigore appena le condizioni sul campo lo permetteranno. Ma non basta pensare al futuro. Lo ha ricordato lo stesso Zelensky: il sostegno economico è cruciale, ma oggi, più che mai, serve anche un aiuto immediato sul fronte mili-

tare. Kiev ha bisogno di rinforzare la difesa aerea e potenziare la produzione di droni, strumenti ormai vitali in questa guerra che non accenna a fermarsi. Una giornata intensa, quella di Roma, che mostra come l'Europa e l'Occidente siano ancora una volta compatti nel sostenere un Paese che resiste. Come ha ribadito la premier Giorgia Meloni: "L'Europa vuole immaginare già ora un'Ucraina ricostruita, libera e prospera".

L'odore acre dei rifiuti si è mescolato a quello inequivocabile dell'hashish

A nove anni in casa tra droga e rifiuti

Una bambina di appena 9 anni è stata salvata da un incubo quotidiano fatto di degrado, sporcizia e droga. Viveva in un'abitazione in zona Prenestina, a Roma, insieme al padre e a un coinquilino, entrambi arrestati dalla polizia con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'intervento è scattato in piena notte, dopo una segnalazione anonima arrivata tramite l'app YouPol, che denunciava le gravi condizioni igienico-sanitarie in cui la piccola era costretta a vivere. Due pattuglie dei distretti Casilino e Prenestino si sono precipitate sul posto e, una volta entrati nell'appartamento, si sono trovati davanti a una scena sconvolgente: un uomo steso sul pavimento tra rifiuti, odori nauseanti e vestiti sparsi ovunque. Poco distante, la bambina dormiva su un divano, apparentemente



tranquilla. Gli agenti si sono subito divisi: alcuni si sono presi cura della minore, mentre altri hanno avviato le perquisizioni. In breve, l'odore acre dei rifiuti si è mescolato a quello inequivocabile dell'hashish. In ogni angolo della casa, tra sacchetti, scatoloni, cassetti e persino nella lavatrice, sono stati rinvenuti 2 chilogrammi di droga, già confezionata in panetti e buste. Due di questi erano nascosti proprio nelle lenzuola in cui era avvolta la bam-

bina. I due uomini sono stati arrestati sul posto; l'arresto è stato poi convalidato dall'autorità giudiziaria. La bambina, affidata alle cure del personale sanitario inviato dalla Sala Operativa della Questura, è stata trasferita in una struttura protetta per minori, su disposizione della procura. La vicenda ha suscitato profonda indignazione e riaccessi i riflettori sul dramma dei minori costretti a vivere in contesti di totale abbandono e degrado.

Di Domenico (Si.N.A.P.Pe.): "Il personale è esausto, chiamato a coprire turni massacranti"

Terrore nel carcere: sei agenti in ospedale

Ancora violenza nel carcere di Rieti, dove si è consumata una nuova e gravissima rivolta interna: un intero reparto del secondo piano è stato dato alle fiamme e, secondo le prime informazioni, potrebbe risultare inagibile. Il bilancio provvisorio è pesante: sei agenti di Polizia Penitenziaria sono stati trasportati in ospedale, alcuni per intossicazione da fumo, altri a seguito di aggressioni da parte dei detenuti. Rieti, rivolta nel carcere: a dare origine alla sommossa sarebbero stati alcuni detenuti extracomunitari. La popolazione detenuta è stata evacuata e collocata provvisoriamente nelle aree dei passeggi, in attesa del ripristino delle condizioni detentive minime di sicurezza. Stando alle prime ricostruzioni, a dare origine alla sommossa sarebbero stati alcuni detenuti extracomunitari, e per motivi apparentemente futili. Un episodio che conferma quanto il clima al-



l'interno degli istituti penitenziari sia diventato esplosivo e difficile da governare. Come 'denuncia' il segretario regionale del Lazio per il Si.N.A.P.Pe, "È l'ennesima dimostrazione di un sistema penitenziario al collasso. Il personale è esausto, chiamato a coprire turni massacranti e più posti di servizio contemporaneamente, senza le tutele minime. La gestione dell'istituto lascia spazio a gravi interrogativi: serve una riflessione seria e immediata sulle responsabilità organizzative. Non si può continuare a ignorare il grido di allarme che da troppo tempo proviene dal carcere di Rieti". Durissimo anche l'intervento di Roberto Santini,

Segretario Generale del Si.N.A.P.Pe, che aggiunge: "Dall'ultima rivolta nel carcere di Rieti non è cambiato nulla. Le stesse criticità, la stessa assenza di interventi concreti. Il personale è allo stremo, abbandonato. Il Capo del DAP e il Provveditore devono avere il coraggio di assumere decisioni risolutive, anche sulla guida dell'istituto. Servono azioni immediate per garantire la sicurezza e la salute delle donne e degli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria. Il Si.N.A.P.Pe ribadisce con forza la necessità di interventi urgenti e strutturali, mettendo fine a una gestione che - sottolinea - non può più essere affidata al caso".

Fascia Verde, le motivazioni dietro la decisione della Regione Lazio

ZTL: proroga al blocco dei diesel Euro 5

La Regione Lazio ha deciso di rinviare di un anno il divieto di circolazione per i veicoli diesel Euro 5 nella ZTL Fascia Verde di Roma. Il provvedimento, che inizialmente doveva entrare in vigore a novembre 2025, slitterà al novembre del 2026 su richiesta di Roma Capitale. In parallelo, anche i veicoli a benzina Euro 4 non subiranno limitazioni. L'iter formale si concluderà con l'approvazione del Consiglio regionale al nuovo aggiornamento del piano per la qualità dell'aria. Intanto, le telecamere poste ai varchi della ZTL verranno attivate solo a scopo di monitoraggio ambientale, senza sanzionare gli automobilisti. La proroga replica quanto già accaduto con i rinvii precedenti e segue una linea di flessibilità già adottata in diverse regioni del Nord Italia. La Regione Lazio ha ufficializzato l'intenzione di posticipare di dodici mesi l'entrata in vigore del divieto di transito per i veicoli diesel di classe

Euro 5. Il provvedimento, che sarebbe dovuto scattare il 1° novembre 2025 all'interno della Zona a Traffico Limitato denominata Fascia Verde, verrà ora applicato a partire da novembre 2026. Contestualmente, non verranno imposte restrizioni nemmeno alle automobili e ai furgoni alimentati a benzina con omologazione Euro 4. Rimangono invece in vigore i divieti già esistenti per i veicoli a benzina Euro 0-2 e diesel Euro 0-3. La proroga era stata richiesta dal Comune di Roma per evitare un impatto troppo gravoso sulla mobilità urbana e sulle attività economiche locali. La decisione sulla Fascia Verde si basa su diversi fattori, tra cui il miglioramento della qualità dell'aria registrato negli ultimi anni e l'esigenza di trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale e necessità di spostamento dei cittadini. Dopo l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, le rilevazioni dell'ARPA Lazio

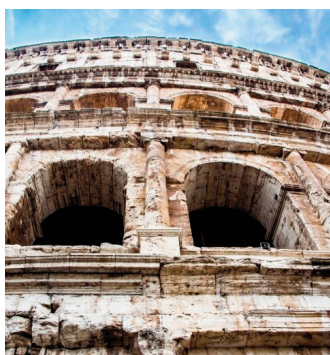
hanno evidenziato un calo dei livelli di polveri sottili nell'atmosfera. Questo scenario ha permesso alla giunta regionale guidata da Francesco Rocca di introdurre un approccio più flessibile. I Comuni, per ottenere ulteriori deroghe, dovranno però adottare misure compensative come l'aumento del verde urbano, incentivi all'utilizzo del trasporto pubblico locale e interventi sugli impianti termici per ridurre l'impatto emissivo. Secondo una ricerca elaborata dalla Fondazione Caracciolo su dati forniti dall'ACI, a Roma risultavano immatricolate nel 2024 circa 1,77 milioni di autovetture e 385.000 motocicli, con un'età media del parco mezzi pari a 13 anni. Una quota significativa di questi veicoli - in particolare quelli destinati all'uso commerciale - presenta motorizzazioni Euro 0, Euro 1, Euro 2 o Euro 3, e quindi maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti.



un appuntamento ormai atteso che si preannuncia ricco di contenuti e partecipazione

VII congresso Nazionale sulla Meritocrazia

Dal 23 al 25 ottobre il Teatro Rossini di Roma ospiterà il VII Congresso nazionale di Meritocrazia Italia, un appuntamento ormai atteso che si preannuncia ricco di contenuti e partecipazione. Già numerose le adesioni da parte di ospiti, relatori, sponsor e volontari. Il titolo scelto per questa edizione, "Governo del Merito", promette una "sfida differente" e punta a riaccendere il dibattito sul valore della competenza, della responsabilità e della partecipazione attiva nella vita pubblica. Per molti, il Congresso rappresenta una chiamata all'azione, un invito a ripensare la politica come strumento al servizio dei cittadini, capace di rispondere con verità e competenza ai bisogni di un Paese che vuole tornare a essere protagonista. Per altri, è una promessa di coinvolgimento e confronto. Per



Meritocrazia Italia, è l'occasione per contribuire in modo concreto alla costruzione di una società che si riappropri del proprio futuro, sottraendolo a logiche lobbistiche e interessi di parte. "Finora il nostro Congresso nazionale ha sempre registrato larga partecipazione e ricevuto apprezzamenti sia dai rappresentanti delle Istituzioni sia dai cittadini comuni che hanno voluto partecipare. Quest'anno, però, abbiamo una responsabilità diversa", ha dichiarato il presidente Walter Mauriello. "Il con-

senso è cresciuto moltissimo e i nostri quasi 14mila associati... fanno sentire forte la responsabilità... quella di lavorare alla costruzione di una società differente, consapevole e libera. Siamo determinati a mantenerla e il prossimo Congresso dovrà dare la prova che il vero potere è ancora nelle mani del popolo." Centrale sarà il tema del ripristino della partecipazione democratica, spesso ostacolata da una legge elettorale che priva i cittadini della possibilità di scegliere i propri rappresentanti. Il Congresso vuole rompere il silenzio, riunendo esponenti di tutti i principali partiti attorno a temi tecnici e complessi. Al centro del dibattito anche la necessità di una politica di pace concreta e il futuro delle nuove generazioni, sempre più disorientate da una società virtuale e povera di stimoli reali.

958 esperti da tutto il mondo rispondono alla call internazionale

Roma REgeneration ETS: "A Vision for Rome"

Un'eccezionale risposta internazionale ha caratterizzato la prima fase della call "A Vision for Rome", lanciata dalla Fondazione Roma REgeneration ETS con il sostegno della Regione Lazio e di Roma Capitale. Ben 35 gruppi multidisciplinari, formati da 958 professionisti provenienti da numerosi Paesi tra cui Svizzera, Canada, Messico e Cina, hanno proposto soluzioni innovative per affrontare le sfide urbane della Capitale. L'iniziativa ha attratto studi di progettazione di rilievo, università di prestigio e specialisti nei settori dell'architettura, dell'urbanistica, della sostenibilità e della mobilità. I progetti presentati mirano a rinnovare Roma puntando su inclusione sociale, sviluppo sostenibile e nuove forme di abitare. Sei gruppi finalisti saranno selezionati per accedere alla fase conclu-

siva, prevista a febbraio 2026. La call "A Vision for Rome" ha coinvolto un ampio ventaglio di competenze professionali e accademiche. Trentaquattro team, per un totale di 958 partecipanti, hanno inviato le proprie proposte progettuali da località sparse nei cinque continenti. Tra i Paesi rappresentati figurano Svizzera, Canada, Messico, Stati Uniti, Cina (Shanghai), oltre a numerosi gruppi italiani. Gli studi partecipanti hanno unito esperti di diverse discipline, come urbanisti, architetti, ingegneri ambientali, sociologi, paesaggisti e designer. Il carattere eterogeneo delle squadre dimostra una comprensione approfondita della complessità dei problemi urbani e l'importanza di un approccio integrato per sviluppare soluzioni concrete e durature per Roma. Le proposte rice-

vute affrontano tre ambiti fondamentali per la trasformazione urbana della Capitale: l'edilizia residenziale, i trasporti e la sostenibilità ecologica. Numerosi progetti si concentrano sul ripensamento degli spazi abitativi per rispondere alla crescente domanda di case accessibili e flessibili. Altri si focalizzano su un nuovo modello di mobilità urbana, con particolare attenzione al trasporto pubblico integrato, alla riduzione delle emissioni e alla valorizzazione dei percorsi ciclopodali. La sostenibilità rappresenta un pilastro comune a tutte le proposte, attraverso interventi mirati all'efficienza energetica, al recupero di aree dismesse e all'inserimento del verde urbano. La rigenerazione sociale, l'inclusione e il contrasto alla marginalità completano il quadro dei temi strategici trattati.

I finalisti parteciperanno alla fase conclusiva della competizione, che culminerà a febbraio

"A Vision for Rome": il ruolo degli atenei

L'iniziativa ha registrato un notevole coinvolgimento da parte del mondo universitario. I contributi provengono da atenei italiani e internazionali, confermando il valore culturale e scientifico della call. Le università hanno partecipato sia come partner dei gruppi progettuali, sia con proposte autonome elaborate da docenti, ricercatori e studenti. La call ha ricevuto il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Roma, e ha trovato il sostegno di molte realtà del settore immobiliare e infrastrutturale. La Fondazione Roma REgeneration ETS, promotrice del concorso, riunisce tredici soci tra soggetti pubblici e privati, tra cui Fondazione Roma, FS Sistemi Urbani, Acea, Banca del Fucino, DeA Capital Re Sgr, CBRE Italy e altri operatori di primo piano. Una giuria composta da esperti del settore urbanistico e architettonico selezionerà sei team tra quelli che hanno presentato le pro-



poste più innovative e coerenti con gli obiettivi della rigenerazione urbana di Roma. I finalisti parteciperanno alla fase conclusiva della competizione, che culminerà nel mese di febbraio 2026 con la cerimonia di premiazione prevista durante il Roma REgeneration Forum. Durante l'evento verranno presentati i pro-

getti selezionati, con un focus sulle strategie urbane a lungo termine, capaci di coniugare innovazione, funzionalità e sostenibilità. I vincitori contribuiranno direttamente alla futura trasformazione della Capitale, offrendo visioni concrete e attuabili per una città più vivibile, inclusiva e resiliente.

Il risparmio spinge gli italiani ad usare gli strumenti di comparazione

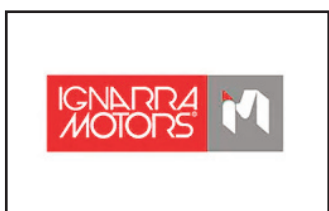
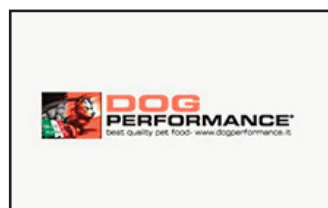
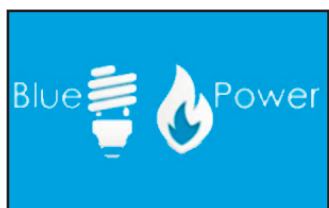
Rc auto: nel Lazio risparmiati 9 milioni



Sono ben 27 milioni i consumatori che nell'ultimo anno si sono serviti dei comparatori online per confrontare tariffe di assicurazioni, aerei, mutui, bollette e molto altro. Il dato arriva dall'indagine commissionata da Facile.it all'Istituto di ricerca EMG Different e presentata in occasione dell'evento "Confrontare, il segreto del risparmio" organizzato

in collaborazione con Consumerismo No Profit. Il risparmio è la prima motivazione che spinge gli italiani ad usare gli strumenti di comparazione: secondo le stime nel 2024 tramite il portale, solo considerando l'assicurazione auto, grazie alla comparazione gli automobilisti laziali hanno risparmiato 9 milioni di euro. A livello nazionale, il rispar-

mio è stato di 109 milioni di euro. Secondo l'indagine, si confronta per la certezza di trovare le offerte migliori (57%) e per la semplicità di confronto delle tariffe (48%). Sono ben 3.315.000 i consumatori che hanno dichiarato di servirsene perché hanno apprezzato la possibilità di ottenere una consulenza specializzata indipendente.



Gualtieri: "Il patrimonio immobiliare alla base dei progetti di rigenerazione urbana"

Centro carni e Mercato dei fiori

La Giunta Capitolina ha approvato la delibera che autorizza la riacquisizione da AMA S.p.A. del complesso immobiliare di Viale Palmiro Togliatti 1280, sede del Centro Carni e del Mercato all'Ingrosso dei Fiori. Si tratta di un'operazione patrimoniale e strategica dal valore di 18,5 milioni di euro che consente a Roma Capitale di tornare proprietaria di un'infrastruttura fondamentale, sia per la filiera agroalimentare sia per lo sviluppo economico e territoriale della città. Il trasferimento avviene attraverso una riclassificazione di riserve patrimoniali da parte di AMA, senza impatto sulla liquidità della società, grazie a un complesso percorso amministrativo dell'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità con l'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche abita-



tive. "Il patrimonio immobiliare pubblico deve essere la base dei progetti di rigenerazione urbana della città, così come dell'investimento mirato in importanti attività produttive. Con la riacquisizione di questo grande complesso edilizio mettiamo al centro dei nostri obiettivi il rafforzamento di due asset strategici: il Centro Carni, che dopo una gara europea è tornato a rappresentare un'eccellenza del settore, in grado di

garantire qualità e selezione dei prodotti, e il mercato florovivaistico, altro polo pubblico che sta vivendo una fase di rilancio. Continueremo a lavorare per ricollocarlo all'interno dello stesso sito, in uno spazio più funzionale e adeguato, così da favorirne la valorizzazione e rafforzarne il ruolo nella filiera florovivaistica della città", ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Il compendio si estende su 22 ettari in un nodo logistico strategico, all'intersezione tra Collatina, Prenestina, Casilina e la futura tranvia del PUMS. Include il macello pubblico, stalle, celle frigorifere, laboratori, magazzini, spazi commerciali e il nuovo Mercato dei Fiori, trasferito temporaneamente da via Trionfale e ora destinato a diventare un hub permanente per la floricultura nazionale.

"La sfida è adesso quella di far partire al più presto i lavori di riqualificazione"

Le dichiarazioni di Lucarelli e Zevi

"Con questa operazione Roma Capitale compie un passo importante nella direzione della sovranità strategica su funzioni pubbliche vitali, come il macello pubblico, il mercato all'ingrosso delle carni e il polo florovivaistico. Oltre che di gestione si tratta di visione: vogliamo trasformare quest'area in un ecosistema urbano che coniughi logistica, sicurezza alimentare, economia circolare, innovazione e inclusione. Il Centro Carni ha già ottenuto il riconoscimento europeo per la lavorazione della selvaggina, ed è al centro di un progetto pilota, realizzato con Regione Lazio e ASL RM2, per creare una filiera controllata e sostenibile delle carni selvatiche. Questa riacquisizione ci consente di consolidare e ampliare questa vocazione, favorendo l'incontro tra pubblico, imprese e territori", ha spiegato



L'Assessora alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità Monica Lucarelli. La riacquisizione apre la strada a un percorso di rigenerazione e valorizzazione del sito, che sarà guidato dal Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, in sinergia con gli altri assessorati. Un progetto che guarda al futuro dell'economia urbana, all'integrazione tra logistica, commercio e sostenibilità, e alla valorizzazione delle filiere produttive locali. "Gestire in modo dinamico ed efficiente il patrimonio pub-

blico significa innanzitutto aprirlo e poi valorizzarlo in modo da consentire funzioni diverse: sociali, produttive, culturali. In questo caso l'acquisizione al Patrimonio permette di dotare Roma di un'infrastruttura moderna dal punto di vista agroalimentare, rafforzando la filiera dal produttore al consumatore. La sfida è adesso quella di far partire al più presto i lavori di riqualificazione di questo grande immobile strategico", ha aggiunto l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative Andrea Tobia Zevi.

L'interrogazione consigliare dopo l'ennesima interruzione del servizio

Tram 8, una vera e propria odissea

"Quella del tram 8 resta un'odissea infinita. Nonostante siano passati più di tre anni dall'avvio dei lavori per l'ammodernamento della linea e non sientino le interruzioni di servizio registrate nel tempo, le criticità connesse a questo collegamento, cruciale per quartieri come Gianicolense e Trastevere, continuano a non avere una soluzione". Così Flavia De Gregorio, Antonio De Santis e Francesca Severi, rispettivamente capogruppo e consigliere di Azione in Campidoglio e consigliera di Azione in XII Municipio, che aggiungono, "Dopo l'incidente del 27 giugno scorso, ultimo solo in ordine di tempo, infatti, si dovrà ora provvedere ad ulteriori interventi che si protrarranno almeno fino a fine luglio, causando modifiche alla circolazione e ulteriori disagi per l'utenza. Per capire quali soluzioni intenda adottare l'amministrazione capitolina in modo



da garantire il trasporto sostitutivo nell'attesa che il tram 8 torni operativo e le reali tempistiche per un ripristino completo del servizio abbiamo protocollato un'interrogazione urgente indirizzata al sindaco Gualtieri e agli assessori competenti". "Nell'atto - concludono i consiglieri capitolini di Azione - chiediamo anche che ci vengano chiarite le problematiche che fin dall'inizio hanno rallen-

tato il ripristino definitivo di questa linea e i motivi per i quali è stato sostituito solo l'80% dei binari, lasciando che rotaie vecchie e ormai consumate rimanessero invece al loro posto. L'amministrazione metta da parte i proclami sulla cura del ferro e dica chiaramente come e quando il servizio ripartirà in maniera definitiva. La cittadinanza lo merita".

Ampio apprezzamento per questa prima iniziativa pubblica di presentazione

Nuovo Regolamento Centri Sportivi Municipali



Nella giornata di ieri si è svolto presso Palazzo Valentini il Convegno promosso dalla X Commissione Sport e dai Centri Sportivi Municipali sul nuovo regolamento approvato ad unanimità nella seduta dell'Assemblea Capitolina del 26 maggio. Da parte dei circa 100 presenti, tra rappresentanti delle istituzioni sportive territoriali, associazioni sportive dilettantistiche e funzionari degli Uffici Sport Municipali, è

stato espresso ampio apprezzamento per questa prima iniziativa pubblica di presentazione e per le novità introdotte dal Regolamento che disciplina la concessione temporanea degli spazi sportivi scolastici alle associazioni sportive per l'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali. "Durante gli interventi sono emerse alcune perplessità, del tutto legittime, sull'interpretazione e l'applicazione delle novità introdotte dal

nuovo Regolamento - dichiara il Presidente della X Commissione Sport, Nando Bonessio - per questo motivo ho assicurato la piena disponibilità della commissione da me presieduta e ho assunto l'impegno di mettere a disposizione l'indirizzo della casella di posta elettronica della Commissione (segreteria@comune.roma.it) per raccogliere osservazioni, approfondimenti ed eventuali suggerimenti".



Il 15 novembre al Palazzo dello Sport, a grande richiesta, si aggiunge alla data del 14

Coez raddoppia il concerto di Roma

Il tour nei palasport di Coez si arricchisce di un nuovo appuntamento nella Capitale: il 15 novembre al Palazzo dello Sport, a grande richiesta, si aggiunge alla già annunciata data del 14. Un raddoppio atteso dai fan romani che potranno così assistere a due serate consecutive di musica live con uno degli artisti più amati del panorama italiano. Il cantautore partirà il 12 novembre da Ancona (PalaPrometeo), e attraverserà l'Italia con tappe nei principali palazzetti: Roma (14 e 15 novembre), Napoli (20 novembre - Palapartenope), Bari (22 novembre - PalaFlorio), Torino (29 novembre - Inalpi Arena), Milano (1 dicembre - Unipol Forum), Firenze (6 dicembre - Mandela Forum). I biglietti per la nuova data saranno disponibili da venerdì 11 luglio alle ore 14 su vivoconcerti.com.



Il tour, prodotto da Vivo Concerti, nasce per celebrare l'uscita di '1998', l'ultimo lavoro discografico di Coez, pubblicato il 13 giugno. Un album che rappresenta un ritorno alle radici, con sonorità e atmosfere ispirate agli anni Novanta. Un viaggio intimo tra malinconia, pop e urban, in pieno stile Coez. Nel disco, settimo della sua carriera, troviamo brani come 'Mal di te', 'Ti manca l'aria' e il nuovo singolo in radio, 'Qualcosa di grande'. L'al-

bum è disponibile in diversi formati: CD, versione autografata, vinile nero standard, giallo autografato e una deluxe con cover alternativa numerata e firmata. Con 15 anni di carriera, 64 dischi di platino e 23 d'oro, Coez conferma il suo posto tra i protagonisti della scena italiana, dopo il successo del Lovebars Tour con Frah Quintale e l'acclamato album "Volare". Ora è tempo di "1998", e Roma è pronta a cantare due volte.

Approvata alla Camera, si celebrerà ogni 16 maggio. Un segnale politico

"Giornata nazionale contro il body shaming"

Una data: 16 maggio. È stata approvata alla Camera la Giornata nazionale contro il body shaming. Un segnale politico forte, importante, che la redazione di Pink ha annunciato anche grazie alla collaborazione con la pagina Politica Sostantivo Femminile. "Parte da oggi, da questo importante traguardo contro una forma di violenza meschina e tremenda, quella del body shaming, una collaborazione di cui andiamo orgogliose, quella con la pagina Politica Sostantivo Femminile" si legge su Pink. Politica Sostantivo Femminile è un progetto editoriale e divulgativo fondato da Vanessa Adabire Aznar, esperta di comunicazione politica digitale, e nato per raccontare la politica attraverso lo sguardo delle donne. Attraverso contenuti social, rubriche, newsletter e iniziative



pubbliche, il progetto valorizza la storia dell'emancipazione femminile, analizza l'attualità con un taglio femminista e promuove la

partecipazione civica delle donne. Uno spazio politico e culturale, libero da stereotipi, che mira a rendere visibili le protagoniste del cambiamento.

Alcune donne mostrano il proprio corpo anche per guadagnare approvazione

L'immagine è un simbolo di potere?



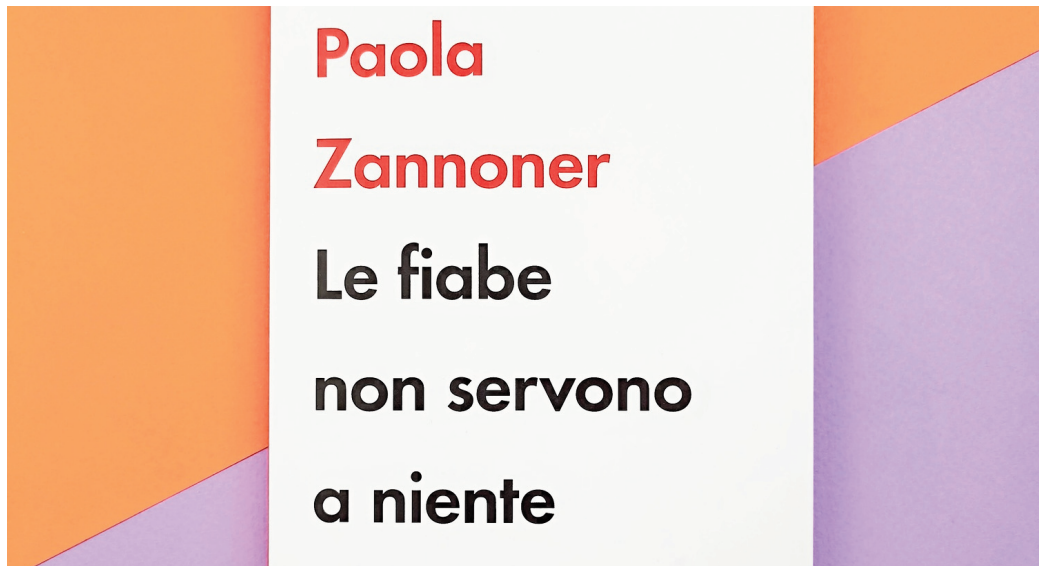
Il corpo femminile è diventato una moneta di scambio? Tra filtri perfetti, selfie calibrati e pubblicità al limite del ritocco, alcune donne mostrano il proprio corpo anche per guadagnare approvazione, prestigio e influenza. Gli algoritmi premiano particolar-

mente le immagini del corpo femminile. Instagram, TikTok, Snapchat funzionano su like e visualizzazioni: oltre 96% degli adolescenti utilizza almeno una piattaforma social. Questo sistema spinge a esporre il corpo per ottenere popolarità, secondo gli studi pubbli-

cati sulla rivista Frontiers of Psychiatry. A questo si deve aggiungere una riflessione importante: secondo le ricerche, c'è una forte correlazione fra l'uso dei social, per mostrare corpi e volti sempre più modificati dai filtri, e un'insoddisfazione corporea.

Nel suo nuovo libro Paola Zannoner tra i racconti della nostra infanzia

Le fiabe non servono a niente?



Molti genitori e molti insegnanti si chiedono: «A cosa servono oggi le fiabe? Non riproducono ruoli superati e stereotipati?». Con il suo saggio Le fiabe non servono a niente per Laterza Editori, Paola Zannoner ci spiega cosa si nasconde dietro i racconti della nostra infanzia. È vero che le fiabe non servono più a niente? Che perpetuano solo stereotipi, e che arrivano a essere anche nocive? E

cosa ce ne dovremmo fare, allora, delle fiabe? Sono domande legittime, soprattutto nell'era della fruizione facile, dei creator digitali, dell'informazione a portata di mano. Che senso ha ancora raccontare o leggere le fiabe ai bambini, quando il potere ora è tutto in mano all'immagine? A darci una risposta seria, profonda e necessaria è Paola Zannoner, pluripremiata autrice di letteratura per l'infan-

zia, critica letteraria e saggista di chiara fama. Le sue opere sono principalmente rivolte ai giovanissimi e spaziano per generi e temi. Ma Zannoner è anche autrice di saggi, novelle, libri per adulti, apprezzati dai lettori e dalla critica di tutto il mondo, che ci raccontano storie che sono frammenti di vita, riflessioni profonde su quello che ci accade e sull'evoluzione della società in cui viviamo.

